

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



**Città di Vercelli**

**REGOLAMENTO PER  
IL CORRETTO INSEDIAMENTO  
URBANISTICO E TERRITORIALE  
DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI  
E PER LA MINIMIZZAZIONE  
DELL'ESPOSIZIONE  
DELLA POPOLAZIONE  
AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

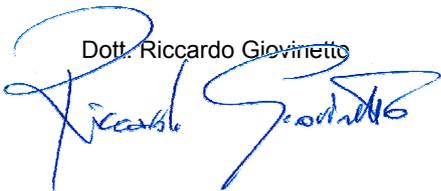
**Relazione Tecnica**

*R\_RIR\_1\_06\_vrc*

dicembre 2006

Elaborazione

Dott. Riccardo Giovinetto



Dott. Stefano Roletti

	<p><b>Rural Site</b> via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - Italy tel. +39 347 2631589 +39 0124 325168 e-mail: <a href="mailto:envia@libero.it">envia@libero.it</a></p>
--	--

Dott. Francesca Gazzani



## ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è organizzato nelle seguenti parti:

- 1 CAPO I – IL REGOLAMENTO
  - 1.1 Premessa
  - 1.2 Campo di applicazione
  
- 2 CAPO II – AREE NORMATIVE
  - 2.1 Premessa
  - 2.2 Aree Normative – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
    - 2.2.1 Aree Sensibili
    - 2.2.2 Zone di Installazione Condizionata
    - 2.2.3 Zone di Attrazione
    - 2.2.4 Zone Neutre
  - 2.3 Aree Normative – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
    - 2.3.1 Aree Sensibili
    - 2.3.2 Zone di Vincolo
    - 2.3.3 Zone di Installazione Condizionata
    - 2.3.4 Zone di Attrazione
    - 2.3.5 Zone Neutre
  
- 3 CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE
  - 3.1 Iter autorizzativo degli impianti radioelettrici
  - 3.2 Programmi localizzativi dei gestori
  - 3.3 Misure di cautela - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
    - 3.3.1 Aree Sensibili
    - 3.3.2 Zone di Installazione Condizionata
    - 3.3.3 Zone di Attrazione
    - 3.3.4 Zone Neutre
  - 3.4 Misure di cautela - Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
    - 3.4.1 Aree Sensibili
    - 3.4.2 Zone di Vincolo
    - 3.4.3 Zone di Installazione Condizionata
    - 3.4.4 Zone di Attrazione
    - 3.4.5 Zone Neutre
  - 3.5 Condizioni agevolate – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
    - 3.5.1 Zone di Attrazione
    - 3.5.2 Ammodernamento del parco impianti e minimizzazione dell'esposizione
  - 3.6 Condizioni agevolate – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
    - 3.6.1 Zone di Attrazione
    - 3.6.2 Ammodernamento del parco impianti e minimizzazione dell'esposizione
  
- 4 CAPO IV – SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE
  
- 5 CAPO V – INFORMAZIONE
  
- 6 CAPO VI – NORME FINALI

# 1 CAPO I – IL REGOLAMENTO

## 1.1 Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica del *Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici* della Città di Vercelli (per semplicità di seguito denominato *Regolamento Impianti Radioelettrici*) ex art. 8 comma 6 della L. 36/2001 e art. 7 comma 1 lett. b) e c) della L.R. 19/2004.

Il *Regolamento Impianti Radioelettrici* si compone dei seguenti elaborati tecnici sotto elencati:

- Relazione Tecnica (il presente documento)
- Elenco 1 - Aree Sensibili, Zone di Installazione Condizionata e Zone di Attrazione – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
- Elenco 2 - Aree Sensibili, Zone di Vincolo, Zone di Installazione Condizionata e Zone di Attrazione – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
- Tavola 1 - Planimetria T1 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2 - Planimetria T2 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 3 - Planimetria T3 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 4 - Planimetria T4 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 5 - Planimetria T5 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 6 - Planimetria T6 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 7 - Planimetria T7 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 8 - Planimetria T8 – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 9 - Planimetria T1 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 10 - Planimetria T2 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 11 - Planimetria T3 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 12 - Planimetria T4 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 13 - Planimetria T5 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 14 - Planimetria T6 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 15 - Planimetria T7 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 16 - Planimetria T8 – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)

In caso di dubbi interpretativi si deve comunque fare riferimento al contenuto del presente documento e alla normativa generale che disciplina il settore.

L'attuazione del *Regolamento Impianti Radioelettrici* avviene secondo le prescrizioni dettate qui di seguito, nell'osservanza delle leggi vigenti e degli altri regolamenti comunali.

Il *Regolamento Impianti Radioelettrici* è stato redatto ai sensi della *D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757 Legge Regionale n. 19 del 3 agosto 2004 “Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”*. *Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici, spese per attività istruttorie e di controllo, redazione del regolamento comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico.*

## 1.2 Campo di applicazione

La disciplina definita dal *Regolamento Impianti Radioelettrici* si applica a tutti gli impianti fissi radioelettrici (impianti fissi emittenti segnali elettromagnetici a radiofrequenza per telefonia mobile, telecomunicazione e radiodiffusione sonora e televisiva) ad eccezione:

- degli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 W e degli apparati dei radioamatori;
- degli impianti e alle apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile, per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili quali eventi, fiere, manifestazioni, convegni e concerti.

Nei riguardi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia le disposizioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici* sono applicate compatibilmente con la normativa nazionale vigente.

## 2 CAPO II – AREE NORMATIVE

### 2.1 Premessa

Il *Regolamento Impianti Radioelettrici* individua le aree normative relativamente alla localizzazione degli impianti radioelettrici, distinguendo gli Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione dagli Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva.

### 2.2 Aree Normative – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione

Il *Regolamento Impianti Radioelettrici* individua per la localizzazione degli Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione le seguenti aree normative:

- Aree Sensibili
- Zone di Installazione Condizionata
- Zone di Attrazione
- Zone Neutre

#### 2.2.1 Aree Sensibili

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- singoli edifici dedicati totalmente o in parte alla tutela della salute;
- singoli edifici scolastici;
- singoli edifici o aree attrezzate dedicati totalmente o in parte alla popolazione infantile;
- le residenze per anziani;
- le pertinenze (terrazzi, balconi, cortili, giardini, compresi i lastrici solari, ...) relative a tutti gli elementi citati ai punti precedenti, come indicate all'articolo 3, comma 2, del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"*.

Ai fini dell'applicazione delle misure di cautela, le Aree Sensibili sono state differenziate in due categorie:

- Aree Sensibili "a": luoghi nelle quali la permanenza giornaliera risulta di norma non inferiore a quattro ore;
- Aree Sensibili "b": luoghi nelle quali la permanenza giornaliera risulta di norma inferiore a quattro ore.

## 2.2.2 Zone di Installazione Condizionata

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- l'area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili;
- i beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137)*;
- l'area definita "centro storico" come da Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di parco, zone di salvaguardia);
- le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali o dei piani d'area.

## 2.2.3 Zone di Attrazione

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- le aree esclusivamente industriali (aree normative del P.R.G.C. esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi "non connessi" alle attività produttive);
- le aree a bassa o nulla densità abitativa. Un'area si definisce a nulla densità abitativa se il cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di prevista installazione di un impianto radioelettrico non comprende o non potrà comprendere insediamenti residenziali o Aree Sensibili. Un'area si definisce a bassa densità abitativa se nel cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di installazione di un impianto radioelettrico la somma della superficie fondiaria e della superficie territoriale sia inferiore al 12,5% dell'area e la somma della densità fondiaria e della densità territoriale non sia superiore a  $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$ .
- le aree individuate autonomamente dall'Amministrazione Comunale, comprese aree o edifici di proprietà comunale.

## 2.2.4 Zone Neutre

Rientra in questa categoria il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

## 2.3 Aree Normative – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva

Il *Regolamento Impianti Radioelettrici* individua per la localizzazione degli Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva le seguenti aree normative:

- Aree Sensibili
- Zone di Vincolo
- Zone di Installazione Condizionata
- Zone di Attrazione
- Zone Neutre

### 2.3.1 Aree Sensibili

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- singoli edifici dedicati totalmente o in parte alla tutela della salute;
- singoli edifici scolastici;
- singoli edifici o aree attrezzate dedicati totalmente o in parte alla popolazione infantile;
- le residenze per anziani;
- le pertinenze (terrazzi, balconi, cortili, giardini, compresi i lastrici solari, ...) relative a tutti gli elementi citati ai punti precedenti, come indicate all'articolo 3, comma 2, del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"*.

### 2.3.2 Zone di Vincolo

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- area definita "centro storico" come da P.R.G.;
- tutto il centro abitato, come desunto dal P.R.G., per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 500 W.

### 2.3.3 Zone di Installazione Condizionata

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- l'area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come aree sensibili;
- i beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137)*;
- le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di parco, zone di salvaguardia);
- le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali o dei piani d'area.

### 2.3.4 Zone di Attrazione

Rientrano in questa categoria i seguenti elementi:

- le aree esclusivamente industriali (aree normative del P.R.G.C. esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi "non connessi" alle attività produttive);
- le aree a bassa o nulla densità abitativa. Un'area si definisce a nulla densità abitativa se il cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di prevista installazione di un impianto radioelettrico non comprende o non potrà comprendere insediamenti residenziali o Aree Sensibili. Un'area si definisce a bassa densità abitativa se nel cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di installazione di un impianto radioelettrico la somma della superficie fondiaria e della superficie territoriale sia inferiore al 12,5% dell'area e la somma della densità fondiaria e della densità territoriale non sia superiore a  $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$ .
- le aree individuate autonomamente dall'Amministrazione Comunale, comprese aree o edifici di proprietà comunale.

### **2.3.5 Zone Neutre**

Rientra in questa categoria il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Vincolo, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

## 3 CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE

### 3.1 Iter autorizzativo degli impianti radioelettrici

Le procedure per la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti fissi radioelettrici sono quelle specificate dal *D. Lgs. 259/2003* e *s.m.i.* e dalla *L.R. 19/2004* e successive direttive tecniche regionali. Per gli specifici casi indicati nel *Paragrafo 3.3* e *3.4* valgono le condizioni agevolate indicate nei *Paragrafi 3.5* e *3.6*.

Il Comune in fase di rilascio di autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti fissi radioelettrici provvederà a valutare la localizzazione degli impianti in relazione ai Programmi Localizzativi dei gestori e al presente *Regolamento* e a stabilire le conseguenti misure di cautela specificate nei *Paragrafi 3.2, 3.3* e *3.4*.

Il Comune potrà rilasciare autorizzazione all'installazione degli impianti su siti di proprietà comunale solo ad avvenuta sottoscrizione di specifica convenzione o contratto per la locazione del sito. Per le aree di proprietà privata il rilascio dell'autorizzazione comunale all'installazione degli impianti è condizionato alla presentazione di titolo di proprietà o contratto di locazione o assenso del proprietario dell'area stessa.

### 3.2 Programmi localizzativi dei gestori

I gestori o i proprietari degli impianti radioelettrici presentano entro il 31 dicembre di ogni anno il Programma Localizzativo del parco impianti di cui s'intende far domanda di autorizzazione all'installazione nell'arco temporale dell'anno successivo, ricomprendendo anche gli impianti oggetto del programma dell'anno precedente per i quali non sia ancora stata avanzata domanda di autorizzazione all'installazione.

I gestori o i proprietari possono altresì integrare il Programma con cadenza trimestrale nel caso di variazioni del numero, della localizzazione e delle caratteristiche principali degli impianti.

Le modalità di redazione e presentazione dei Programmi Localizzativi sono quelle indicate dalla *D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757*.

Il Comune, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione dei Programmi Localizzativi, convoca i gestori o i proprietari degli impianti al fine di favorire la condivisione di medesime strutture da parte di impianti differenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale e industriale. Nel caso di presentazione di integrazioni del Programma Localizzativo il Comune, entro 15 giorni dalla data di presentazione dell'integrazione, convoca il gestore o il proprietario degli impianti interessato al fine di favorire la condivisione di medesime strutture da parte di impianti differenti.

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti non compresi nel Programma Localizzativo dell'anno in corso il Comune esprimerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel *D. Lgs. 259/2003* e *s.m.i.* Fanno eccezione le domande relative a impianti per i quali si evidenzino ragioni di urgenza e indifferibilità motivate dal richiedente.

### **3.3 Misure di cautela - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione**

#### **3.3.1 Aree Sensibili**

L'installazione di impianti sulle Aree Sensibili "a" è totalmente vietata.

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Aree Sensibili "b" il Comune esprimerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel *D. Lgs. 259/2003 e s.m.i.* In sede di Conferenza dei Servizi potrà essere rilasciata l'autorizzazione stabilendo di concorso con i gestori o i proprietari degli impianti le modalità di installazione degli impianti, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del *Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici*.

#### **3.3.2 Zone di Installazione Condizionata**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Installazione Condizionata il Comune esprimerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel *D. Lgs. 259/2003 e s.m.i.* In sede di Conferenza dei Servizi potrà essere rilasciata l'autorizzazione stabilendo di concorso con i Gestori o i Proprietari degli impianti le modalità di installazione degli impianti, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del *Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici*.

#### **3.3.3 Zone di Attrazione**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Attrazione il Comune adotterà le condizioni agevolate stabilite nel *Paragrafo 3.5*.

#### **3.3.4 Zone Neutre**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone Neutre, di norma, non sono previste specifiche misure di cautela.

### **3.4 Misure di cautela - Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

#### **3.4.1 Aree Sensibili**

L'installazione di impianti sulle Aree Sensibili è totalmente vietata.

#### **3.4.2 Zone di Vincolo**

L'installazione di impianti nelle Zone di Vincolo è totalmente vietata.

### **3.4.3 Zone di Installazione Condizionata**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Installazione Condizionata il Comune esprimerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel *D. Lgs. 259/2003 e s.m.i.* In sede di Conferenza dei Servizi potrà essere rilasciata l'autorizzazione stabilendo di concorso con i Gestori o i Proprietari degli impianti le modalità di installazione degli impianti, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del *Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici*.

### **3.4.4 Zone di Attrazione**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Attrazione il Comune adotterà le condizioni agevolate stabilite nel *Paragrafo 3.6*.

### **3.4.5 Zone Neutre**

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone Neutre, di norma, non sono previste specifiche misure di cautela.

## **3.5 Condizioni agevolate – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione**

### **3.5.1 Zone di Attrazione**

La domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti con potenza superiore a 20 W in Zone di Attrazione corrispondenti a siti di proprietà comunale avverrà utilizzando il modello per le Denunce di Inizio Attività ai sensi del *D. Lgs. 259/2003 e s.m.i.*

Il silenzio-assenso per l'installazione o la modifica di impianti in Zone di Attrazione è da ritenersi formato dopo 60 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003 e s.m.i.*

Il silenzio-assenso per l'installazione o la modifica di impianti in Zone di Attrazione su strutture di sostegno per impianti radioelettrici preesistenti (incluso il caso del co-siting di impianti) è da ritenersi formato dopo 45 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003 e s.m.i.*

### **3.5.2 Zone Neutre**

Il silenzio-assenso per la l'installazione di impianti in Zone Neutre in sostituzione di preesistenti impianti tale che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'A.R.P.A., dia luogo ad una riduzione dei livelli di esposizione della popolazione, è da ritenersi formato dopo 60 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003 e s.m.i.*

### **3.5.3 Ammodernamento del parco impianti e minimizzazione dell'esposizione**

Il silenzio-assenso per l'installazione o la modifica di impianti in Zone Neutre è da ritenersi formato dopo 75 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003* e *s.m.i.* nei seguenti casi:

- impianti che, su proposta del Comune o autonomamente inseriti nel Programma Localizzativo da parte dei gestori, sostituiscono impianti con caratteristiche tecniche, tecnologiche o gestionali obsolete, secondo quanto indicato dal richiedente e dal relativo parere preventivo formulato dall'A.R.P.A.;
- impianti microcellulari;
- impianti che sostituiscono soluzioni tecnologiche in via di dismissione.

Per gli stessi casi sopra elencati e ricadenti in Zone di Attrazione valgono le condizioni agevolate del *Paragrafo 3.5.1*

## **3.6 Condizioni agevolate – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

### **3.6.1 Zone di Attrazione**

Il silenzio-assenso per l'installazione o la modifica di impianti in Zone di Attrazione è da ritenersi formato dopo 75 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003* e *s.m.i.*

Il silenzio-assenso per l'installazione o la modifica di impianti in Zone di Attrazione su strutture di sostegno per impianti radioelettrici preesistenti (incluso il caso del co-siting di impianti) è da ritenersi formato dopo 60 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003* e *s.m.i.*

### **3.6.2 Zone Neutre**

Il silenzio-assenso per la l'installazione di impianti in Zone Neutre in sostituzione di preesistenti impianti tale che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'A.R.P.A., dia luogo ad una riduzione dei livelli di esposizione della popolazione, è da ritenersi formato dopo 75 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003* e *s.m.i.*

### **3.6.3 Ammodernamento del parco impianti e minimizzazione dell'esposizione**

Il silenzio-assenso per l'installazione o la modifica di impianti in Zone Neutre è da ritenersi formato dopo 75 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D.Lgs. 259/2003* e *s.m.i.* nei seguenti casi:

- impianti che, su proposta del Comune o autonomamente inseriti nel Programma Localizzativo da parte dei gestori, sostituiscono impianti con caratteristiche tecniche, tecnologiche o gestionali obsolete, secondo quanto indicato dal richiedente e dal relativo parere preventivo formulato dall'A.R.P.A.;

- impianti che sostituiscono soluzioni tecnologiche in via di dismissione,
- utilizzo di sistemi multiplexing per impianti radiotelevisivi.

Per gli stessi casi sopra elencati e ricadenti in Zone di Attrazione valgono le condizioni agevolate del *Paragrafo 3.6.1.*

## 4 CAPO IV – SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

Le spese derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche e amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione o alla modifica degli impianti, a esclusione di quelli di cui all'articolo 2, comma 3 della *L.R. 19/2004*, per ogni singola installazione sono individuate:

- per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 20 W inseriti in contesto non edificato, in € 400, per quelli inseriti in contesto edificato, in € 1.000;
- per gli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 20 W inseriti in contesto non edificato, in € 300, per quelli inseriti in contesto edificato, in € 900;
- per gli impianti soggetti alle condizioni agevolate di cui ai *Paragrafi 3.5 e 3.6*, inseriti in contesto non edificato, in € 200, per quelli inseriti in contesto edificato, in € 500.

Un impianto radioelettrico si definisce inserito in contesto non edificato se l'area corrispondente al cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di prevista installazione dell'impianto non comprende o non potrà comprendere edifici.

Per la modifica degli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, le spese sono ridotte del 50 per cento.

L'importo è sempre dovuto, anche in caso di provvedimento di diniego.

Il pagamento deve essere effettuato, al momento della presentazione dell'Istanza di Autorizzazione o della DIA.

Non costituiscono modifica, al fine della presentazione dell'Istanza di Autorizzazione e del relativo pagamento delle spese, gli interventi sugli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, aventi caratteristica di mera manutenzione o di semplice sostituzione di parti, che implicino solo variazioni non sostanziali agli stessi e comunque non influenti sulla configurazione del campo elettromagnetico prodotto.

Le somme sono versate al Comune ed alla Provincia di Vercelli nella misura rispettivamente dell'80 % e del 20 %.

Il versamento delle somme dovute al Comune dovrà avvenire con bonifico alla Tesoreria del Comune di Vercelli sul seguente conto corrente bancario:

BIVERBANCA  
ABI 6090  
CAB 10000  
c/c n. 526666 intestato al Comune di Vercelli

Il versamento delle somme dovute alla Provincia di Vercelli dovrà avvenire con le modalità indicate dall'Ente stesso.

Con lo scopo di concorrere alle spese derivanti dall'attività di controllo esercitata dall'A.R.P.A. il Comune verserà il 40% delle somme incassate per le attività istruttorie all'A.R.P.A.

## 5 CAPO V – INFORMAZIONE

Il Comune provvede a pubblicizzare con avviso sull'Albo Pretorio e sul B.U.R l'avvenuta approvazione del *Regolamento Impianti Radioelettrici*. Il Comune promuove incontri con la cittadinanza volti a garantire l'informazione circa i contenuti e gli effetti del *Regolamento Impianti Radioelettrici*.

In fase di elaborazione di modifiche al *Regolamento Impianti Radioelettrici* il Comune organizza incontri pubblici per garantire l'informazione circa i contenuti e gli effetti del *Regolamento Impianti Radioelettrici*.

Il Comune promuove incontri informativi riguardanti i Programmi Localizzativi dei gestori.

## 6 CAPO VI – NORME FINALI

Le modifiche e le integrazioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici* dovranno essere approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale.

Le disposizioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici* si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali o regionali. In questo caso, in attesa della formale modifica del *Regolamento*, si applicano le sopravvenute norme statali o regionali.

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



**Città di Vercelli**

**REGOLAMENTO PER  
IL CORRETTO INSEDIAMENTO  
URBANISTICO E TERRITORIALE  
DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI  
E PER LA MINIMIZZAZIONE  
DELL'ESPOSIZIONE  
DELLA POPOLAZIONE  
AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

**Elenco 1 – Aree Sensibili, Zone di Installazione  
Condizionata e Zone di Attrazione -  
Impianti per telefonia mobile e  
telecomunicazione**

*R\_RIR\_2\_06\_vrc*

dicembre 2006

Elaborazione

Dott. Riccardo Giovinetto



Dott. Stefano Roletti

	<p><b>Rural Site</b> via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - Italy tel. +39 347 2631589 +39 0124 325168 e-mail: <a href="mailto:envia@libero.it">envia@libero.it</a></p>
--	--

Dott. Francesca Gazzani



## **ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è organizzato nelle seguenti parti:

- 1 AREE SENSIBILI
- 2 ZONE DI INSTALLAZIONE CONDIZIONATA
- 3 ZONE DI ATTRAZIONE

# 1 AREE SENSIBILI

Codice Area	Tipo	Codice Elemento	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	ASa01	Edificio scolastico	Scuola Materna - Scuola Elementare – Scuola Superiore “Istituto S. Cuore”	Corso Italia, 106
AS	a	ASa02	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Superiore “I.P.S.I.A.”	Via Sereno, 27
AS	a	ASa03	Edificio scolastico	Scuola Media “G. Ferrari” - Scuola Materna “T. Mora”	Via Cerrone - Via Micca
AS	a	ASa04	Edificio scolastico	Istituto Professionale “Lanino”	Via Verdi, 45
AS	a	ASa05	Edificio scolastico	Liceo Classico “Lagrangia”	Via Duomo, 3
AS	a	ASa06	Edificio scolastico	Istituto di Istruzione Superiore “R. Stampa”	Corso Italia, 48
AS	a	ASa07	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Superiore “Cavour”	C.so Italia, 42
AS	a	ASa08	Edificio scolastico	Scuola Materna “V. Mandelli” – Scuola Elementare “R. Stampa”	Via Capellina, 4
AS	a	ASa09	Edificio scolastico	Scuola Media “A. Avogadro”	Via Gioberti, 47
AS	a	ASa10	Edificio scolastico	Liceo Scientifico “Avogadro”	Corso Palestro, 28
AS	a	ASa11	Edificio scolastico	Scuola Materna – Scuola Elementare “Santa Giovanna Antida”	Via San Cristoforo, 6
AS	a	ASa12	Edificio scolastico	Asilo Nido “L’Aquilone” – Scuola Materna “Korzac”	Via Stara
AS	a	ASa13	Edificio scolastico	Scuola Materna “Collodi” – Scuola Elementare Ferrarsi”	Via Derna, 16 – Piazza C. Battisti, 5
AS	a	ASa14	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Industriale – Istituto Tecnico Superiore “I.P.S.I.A.”	Piazza C. Battisti
AS	a	ASa15	Edificio scolastico	Scuola Materna “Alciati” – Scuola Elementare “Bertinetti”	Via Pastrengo – Via degli Zuavi, 23
AS	a	ASa16	Edificio scolastico	Scuola Elementare “Rodari” - Scuola Media “Verga”	Via Borsi – Via Trino
AS	a	ASa17	Edificio scolastico	Scuola Materna “Isola”	Via Anadone
AS	a	ASa18	Edificio scolastico	Scuola Elementare “G. Carducci”	Via Trento, 1
AS	a	ASa19	Edificio scolastico	Asilo Nido “Arcobaleno”	Via Monte Bianco
AS	a	ASa20	Edificio scolastico	Scuola Elementare “Regina Pacis”	Via Guilla
AS	a	ASa21	Edificio scolastico	Scuola Materna “Concordia”	Via Donizetti
AS	a	ASa22	Edificio scolastico	Asilo Nido “Peter Pan”	Via Donizetti
AS	a	ASa23	Edificio scolastico	Scuola Media “Lanino”	Corso Tanaro, 3
AS	a	ASa24	Edificio scolastico	Scuola Materna “Bacchi”	Corso Avogadro di Quaregna, 16
AS	a	ASa25	Edificio scolastico	Scuola Materna “Castelli” – Scuola Elementare “G. Gozzano”	Piazza Sardegna, 8
AS	a	ASa26	Edificio scolastico	Asilo Nido “Girasole” – Scuola Materna “H.C. Handersen”	Via Baracca – Via N. Palli, 47
AS	a	ASa27	Edificio scolastico	Scuola Materna – Scuola Elementare “De Amicis”	Via del Vezzolano
AS	a	ASa28	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Agrario “G. Ferraris”	Piazza della Vittoria, 3
AS	a	ASa29	Edificio scolastico	Politecnico	Piazza Sant’Eusebio
AS	a	ASa30	Edificio scolastico	Università del Piemonte Orientale	Via Ferraris, 109
AS	a	ASa31	Edificio scolastico - Area o edificio per l’infanzia	Istituto Tecnico Superiore “Don Bosco” - Parrocchia salesiana “Sacro Cuore di Gesù”	Corso Randaccio
AS	a	ASa32	Area o edificio per l’infanzia	Parrocchia “San Giuseppe”	Via L.B. Alberti, 1

## Città di Vercelli – Regolamento Impianti Radioelettrici

## Elenco 1

Codice Area	Tipo	Codice Elemento	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	ASa33	Area o edificio per l'infanzia	Campo sportivo Parrocchia "San Giuseppe"	Via L. B. Alberti, 2
AS	a	ASa34	Area o edificio per l'infanzia	Chiesa "San Bernardo"	Via Laviny
AS	a	ASa35	Area o edificio per la tutela della salute - Area o edificio per l'infanzia	Pio Istituto Suore Figlie S. Eusebio - Parrocchia Santa Agnese	Via Zubiena - Piazza San Francesco, 1
AS	a	ASa36	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia San Giovanni	Via Parini, 5
AS	a	ASa37	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia di San Cristoforo	Via San Cristoforo
AS	a	ASa38	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Corso Avogadro di Quaregna, 39
AS	a	ASa39	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia Sant'Antonio da Padova	Corso Ticino
AS	a	ASa40	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Corso Prestinari
AS	a	ASa41	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via Martiri del Kiwu
AS	a	ASa42	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via Somalia, 25
AS	a	ASa43	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via Zambeccari
AS	a	ASa44	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via del Vezzolano
AS	a	ASa45	Area o edificio per la tutela della salute	Casa del Clero	Piazza D'Angennes, 7
AS	a	ASa46	Area o edificio per la tutela della salute	Piccola Opera "Charitas"	Via Rosanna Re, 2
AS	a	ASa47	Area o edificio per la tutela della salute	Casa di Riposo	Piazza G. Mazzini
AS	a	ASa48	Area o edificio per la tutela della salute	Ospedale "Sant'Andrea"	Corso M. Abbiate
AS	a	ASa49	Area o edificio per la tutela della salute	Casa di Cura "Santa Rita"	Viale Areonautica, 14
AS	a	ASa50	Edificio scolastico	Università	Via A. Manzoni
AS	a	ASa51	Area o edificio per l'infanzia	Centro Socioterapeutico educativo	Strada Olcenengo
AS	a	ASa52	Area o edificio per l'infanzia	Centro ANFASS	Via Trino
AS	b	ASb01	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Corso De Gasperi
AS	b	ASb02	Area o edificio per l'infanzia	Parco "Iqbal Mashī"	Corso Marconi, 32
AS	b	ASb03	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Piazza G. Mazzini
AS	b	ASb04	Area o edificio per l'infanzia	Parco "Camana"	Via XX Settembre
AS	b	ASb05	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Monte Bianco
AS	b	ASb06	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Ivrea
AS	b	ASb07	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Baratto
AS	b	ASb08	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via F. Baracca
AS	b	ASb09	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via del Vezzolano

## Elenco 1

Codice Area	Tipo	Codice Elemento	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	b	ASb10	Area o edificio per la tutela della salute	Consultorio	Via F. Monaco, 1
AS	b	ASb11	Area o edificio per la tutela della salute	Poliambulatorio A.S.L 11	Via Crosa, 4
AS	b	ASb12	Area o edificio per la tutela della salute	Poliambulatorio A.S.L 11	Via Benadir
AS	b	ASb13	Area o edificio per l'infanzia	Palestra	Piazza Mazzini
AS	b	ASb14	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Corso Prestinari
AS	b	ASb15	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Piazza Sardegna
AS	b	ASb16	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Tricerro
AS	b	ASb17	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Martiri del Kiwu
AS	b	ASb18	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Martiri del Kiwu
AS	b	ASb19	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Corso Rigola
AS	b	ASb20	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Viviani
AS	b	ASb21	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Corso Bormida
AS	b	ASb22	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi "Casigliano"	Via del Vezzolano
AS	b	ASb23	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato "Parco Oberdan"	Via Oberdan
AS	b	ASb24	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Siracusa
AS	b	ASb25	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi - Stadio	Via Massaua
AS	b	ASb26	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi Piscina Comunale	Via Tasso
AS	b	ASb27	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Martiri del Kiwu
AS	b	ASb28	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato "Giardino dei bambini"	Via Marco Polo
AS	b	ASb29	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Cena
AS	b	ASb30	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi FIGC	Via Canton Billiemme
AS	b	ASb31	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Fornace Sandri

## 2 ZONE DI INSTALLAZIONE CONDIZIONATA

Codice Area	Codice Elemento	Denominazione	Indirizzo
ZIC	ZIC01		
ZIC	ZIC02		
ZIC	ZIC03		
ZIC	ZIC04		
ZIC	ZIC05		
ZIC	ZIC06		
ZIC	ZIC07		
ZIC	ZIC08		
ZIC	ZIC09		
ZIC	ZIC10		
ZIC	ZIC11		
ZIC	ZIC12		
ZIC	ZIC13		
ZIC	ZIC14		
ZIC	ZIC15	Aree comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili	
ZIC	ZIC16		
ZIC	ZIC17		
ZIC	ZIC18		
ZIC	ZIC19		
ZIC	ZIC20		
ZIC	ZIC21		
ZIC	ZIC22		
ZIC	ZIC23		
ZIC	ZIC24		
ZIC	ZIC25		
ZIC	ZIC26		
ZIC	ZIC27		
ZIC	ZIC28		
ZIC	ZIC29		

## Elenco 1

Codice Area	Codice Elemento	Denominazione	Indirizzo
ZIC	ZIC30	Aree comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili	
ZIC	ZIC31		
ZIC	ZIC32		
ZIC	ZIC33		
ZIC	ZIC34		
ZIC	ZIC35		
ZIC	ZIC36		
ZIC	ZIC37		
ZIC	ZIC38		
ZIC	ZIC39		
ZIC	ZIC40		
ZIC	ZIC41		Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali
ZIC	ZIC42	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC43	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC44	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC45	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC46	Area vincolata dalla normativa vigente in materia di beni archeologici	
ZIC	ZIC47	Area vincolata dalla normativa vigente in materia di beni archeologici	
ZIC	ZIC48	Area vincolata dalla normativa vigente in materia di beni archeologici	
ZIC	ZIC49	Centro storico	
ZIC	ZIC50	Area di pregio naturalistico "Zona di collegamento al Parco delle Lame del Sesia"	
ZIC	ZIC51	Area di pregio naturalistico "Garzaia di Brarola"	

### 3 ZONE DI ATTRAZIONE

Codice Area	Codice Elemento	Proprietà	Denominazione	Indirizzo
ZA	ZA01	Privata	Aree esclusivamente industriali	
ZA	ZA02			
ZA	ZA03			
ZA	ZA04			
ZA	ZA05			
ZA	ZA06			
ZA	ZA07			
ZA	ZA08			
ZA	ZA09			
ZA	ZA10			
ZA	ZA11			
ZA	ZA12			
ZA	ZA13			
ZA	ZA14	Comunale	Torre dell'Orologio	Piazza Cavour
ZA	ZA15		Torre dell'Angelo	Piazza Cavour
ZA	ZA16		Torre dei Vialardi	Via Gioberti
ZA	ZA17		Ex Chiesa di San Giuseppe	Via Q. Sella, 1
ZA	ZA18		Piazza degli Alpini	Piazza degli Alpini
ZA	ZA19		Magazzini comunali	Via Restano, 15
ZA	ZA20			
ZA	ZA21			
ZA	ZA22			
ZA	ZA23			
ZA	ZA24			
ZA	ZA25			
ZA	ZA26			
ZA	ZA27			
ZA	ZA28			
ZA	ZA29			
ZA	ZA30			
ZA	ZA31			
ZA	ZA32			
ZA	ZA33			
ZA	ZA34			
ZA	ZA35			
ZA	ZA36			
ZA	ZA37			
ZA	ZA38			
ZA	ZA39			
ZA	ZA40			
ZA	ZA41			

Città di Vercelli – Regolamento Impianti Radioelettrici

Elenco 1

Codice Area	Codice Elemento	Proprietà	Denominazione	Indirizzo
ZA	ZA42	Comunale		
ZA	ZA43			
ZA	ZA44			
ZA	ZA45			
ZA	ZA46			
ZA	ZA47			
ZA	ZA48			
ZA	ZA49			
ZA	ZA50			
ZA	ZA51			
ZA	ZA52			
ZA	ZA53			
ZA	ZA54			
ZA	ZA55			
ZA	ZA56			
ZA	ZA57			
ZA	ZA58			
ZA	ZA59			
ZA				Aree a bassa o nulla densità abitativa

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



**Città di Vercelli**

**REGOLAMENTO PER  
IL CORRETTO INSEDIAMENTO  
URBANISTICO E TERRITORIALE  
DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI  
E PER LA MINIMIZZAZIONE  
DELL'ESPOSIZIONE  
DELLA POPOLAZIONE  
AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

**Elenco 2 – Aree Sensibili, Zone di Vincolo,  
Zone di Installazione Condizionata  
e Zone di Attrazione -  
Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

*R\_RIR\_3\_06\_vrc*

dicembre 2006

Elaborazione

Dott. Riccardo Giovinetto



Dott. Stefano Roletti

	<p><b>Rural Site</b> via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - Italy tel. +39 347 2631589 +39 0124 325168 e-mail: <a href="mailto:envia@libero.it">envia@libero.it</a></p>
--	--

Dott. Francesca Gizzani \*



## **ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è organizzato nelle seguenti parti:

- 1 AREE SENSIBILI
- 2 ZONE DI VINCOLO
- 3 ZONE DI INSTALLAZIONE CONDIZIONATA
- 4 ZONE DI ATTRAZIONE

# 1 AREE SENSIBILI

Codice Area	Codice Elemento	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	AS01	Edificio scolastico	Scuola Materna - Scuola Elementare – Scuola Superiore “Istituto S. Cuore”	Corso Italia, 106
AS	AS02	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Superiore “I.P.S.I.A.”	Via Sereno, 27
AS	AS03	Edificio scolastico	Scuola Media “G. Ferrari” - Scuola Materna “T. Mora”	Via Cerrone - Via Micca
AS	AS04	Edificio scolastico	Istituto Professionale “Lanino”	Via Verdi, 45
AS	AS05	Edificio scolastico	Liceo Classico “Lagrangia”	Via Duomo, 3
AS	AS06	Edificio scolastico	Istituto di Istruzione Superiore “R. Stampa”	Corso Italia, 48
AS	AS07	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Superiore “Cavour”	C.so Italia, 42
AS	AS08	Edificio scolastico	Scuola Materna “V. Mandelli” – Scuola Elementare “R. Stampa”	Via Capellina, 4
AS	AS09	Edificio scolastico	Scuola Media “A. Avogadro”	Via Gioberti, 47
AS	AS10	Edificio scolastico	Liceo Scientifico “Avogadro”	Corso Palestro, 28
AS	AS11	Edificio scolastico	Scuola Materna – Scuola Elementare “Santa Giovanna Antida”	Via San Cristoforo, 6
AS	AS12	Edificio scolastico	Asilo Nido “L’Aquilone” – Scuola Materna “Korzac”	Via Stara
AS	AS13	Edificio scolastico	Scuola Materna “Collodi” – Scuola Elementare Ferrarsi”	Via Derna, 16 – Piazza C. Battisti, 5
AS	AS14	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Industriale – Istituto Tecnico Superiore “I.P.S.I.A.”	Piazza C. Battisti
AS	AS15	Edificio scolastico	Scuola Materna “Alciati” – Scuola Elementare “Bertinetti”	Via Pastrengo – Via degli Zuavi, 23
AS	AS16	Edificio scolastico	Scuola Elementare “Rodari” - Scuola Media “Verga”	Via Borsi – Via Trino
AS	AS17	Edificio scolastico	Scuola Materna “Isola”	Via Anadone
AS	AS18	Edificio scolastico	Scuola Elementare “G. Carducci”	Via Trento,1
AS	AS19	Edificio scolastico	Asilo Nido “Arcobaleno”	Via Monte Bianco
AS	AS20	Edificio scolastico	Scuola Elementare “Regina Pacis”	Via Guilla
AS	AS21	Edificio scolastico	Scuola Materna “Concordia”	Via Donizetti
AS	AS22	Edificio scolastico	Asilo Nido “Peter Pan”	Via Donizetti
AS	AS23	Edificio scolastico	Scuola Media “Lanino”	Corso Tanaro, 3
AS	AS24	Edificio scolastico	Scuola Materna “Bacchi”	Corso Avogadro di Quaregna, 16
AS	AS25	Edificio scolastico	Scuola Materna “Castelli” – Scuola Elementare “G. Gozzano”	Piazza Sardegna, 8
AS	AS26	Edificio scolastico	Asilo Nido “Girasole” – Scuola Materna “H.C. Handersen”	Via Baracca – Via N. Palli, 47
AS	AS27	Edificio scolastico	Scuola Materna – Scuola Elementare “De Amicis”	Via del Vezzolano
AS	AS28	Edificio scolastico	Istituto Tecnico Agrario “G. Ferraris”	Piazza della Vittoria, 3

## Elenco 2

<b>Codice Area</b>	<b>Codice Elemento</b>	<b>Elemento</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>
AS	AS29	Edificio scolastico	Politecnico	Piazza Sant'Eusebio
AS	AS30	Edificio scolastico	Università del Piemonte Orientale	Via Ferraris, 109
AS	AS31	Edificio scolastico - Area o edificio per l'infanzia	Istituto Tecnico Superiore "Don Bosco" - Parrocchia salesiana "Sacro Cuore di Gesù"	Corso Randaccio
AS	AS32	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia "San Giuseppe"	Via L.B. Alberti, 1
AS	AS33	Area o edificio per l'infanzia	Campo sportivo Parrocchia "San Giuseppe"	Via L. B. Alberti, 2
AS	AS34	Area o edificio per l'infanzia	Chiesa "San Bernardo"	Via Laviny
AS	AS35	Area o edificio per la tutela della salute - Area o edificio per l'infanzia	Pio Istituto Suore Figlie S. Eusebio - Parrocchia Santa Agnese	Via Zubiena - Piazza San Francesco, 1
AS	AS36	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia San Giovanni	Via Parini, 5
AS	AS37	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia di San Cristoforo	Via San Cristoforo
AS	AS38	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Corso Avogadro di Quaregna, 39
AS	AS39	Area o edificio per l'infanzia	Parrocchia Sant'Antonio da Padova	Corso Ticino
AS	AS40	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Corso Prestinari
AS	AS41	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via Martiri del Kiwu
AS	AS42	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via Somalia, 25
AS	AS43	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via Zambeccari
AS	AS44	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio	Via del Vezzolano
AS	AS45	Area o edificio per la tutela della salute	Casa del Clero	Piazza D'Angennes, 7
AS	AS46	Area o edificio per la tutela della salute	Piccola Opera "Charitas"	Via Rosanna Re, 2
AS	AS47	Area o edificio per la tutela della salute	Casa di Riposo	Piazza G. Mazzini
AS	AS48	Area o edificio per la tutela della salute	Ospedale "Sant'Andrea"	Corso M. Abbiate
AS	AS49	Area o edificio per la tutela della salute	Casa di Cura "Santa Rita"	Viale Areonautica, 14
AS	AS50	Edificio scolastico	Università	Via A. Manzoni
AS	AS51	Area o edificio per l'infanzia	Centro Socioterapeutico educativo	Strada Olcenengo
AS	AS52	Area o edificio per l'infanzia	Centro ANFASS	Via Trino
AS	AS53	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Corso De Gasperi
AS	AS54	Area o edificio per l'infanzia	Parco "Iqbal Mashì"	Corso Marconi, 32
AS	AS55	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Piazza G. Mazzini
AS	AS56	Area o edificio per l'infanzia	Parco "Camana"	Via XX Settembre
AS	AS57	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Monte Bianco

## Elenco 2

<b>Codice Area</b>	<b>Codice Elemento</b>	<b>Elemento</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>
AS	AS58	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Ivrea
AS	AS59	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Baratto
AS	AS60	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via F. Baracca
AS	AS61	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via del Vezzolano
AS	AS62	Area o edificio per la tutela della salute	Consultorio	Via F. Monaco, 1
AS	AS63	Area o edificio per la tutela della salute	Poliambulatorio A.S.L 11	Via Crosa, 4
AS	AS64	Area o edificio per la tutela della salute	Poliambulatorio A.S.L 11	Via Benadir
AS	AS65	Area o edificio per l'infanzia	Palestra	Piazza Mazzini
AS	AS66	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Corso Prestinari
AS	AS67	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Piazza Sardegna
AS	AS68	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Tricerro
AS	AS69	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Martiri del Kiwu
AS	AS70	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Martiri del Kiwu
AS	AS71	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Corso Rigola
AS	AS72	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Viviani
AS	AS73	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Corso Bormida
AS	AS74	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi "Casigliano"	Via del Vezzolano
AS	AS75	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato "Parco Oberdan"	Via Oberdan
AS	AS76	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi	Via Siracusa
AS	AS77	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi - Stadio	Via Massaua
AS	AS78	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi Piscina Comunale	Via Tasso
AS	AS79	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Martiri del Kiwu
AS	AS80	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato "Giardino dei bambini"	Via Marco Polo
AS	AS81	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Cena
AS	AS82	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi FIGC	Via Canton Billiemme
AS	AS83	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzato	Via Fornace Sandri

## 2 ZONE DI VINCOLO

<b>Codice Area</b>	<b>Codice Elemento</b>	<b>Denominazione</b>
ZV	ZV01	Centro storico

### 3 ZONE DI INSTALLAZIONE CONDIZIONATA

Codice Area	Codice Elemento	Denominazione	Indirizzo
ZIC	ZIC01		
ZIC	ZIC02		
ZIC	ZIC03		
ZIC	ZIC04		
ZIC	ZIC05		
ZIC	ZIC06		
ZIC	ZIC07		
ZIC	ZIC08		
ZIC	ZIC09		
ZIC	ZIC10		
ZIC	ZIC11		
ZIC	ZIC12		
ZIC	ZIC13		
ZIC	ZIC14		
ZIC	ZIC15	Aree comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili	
ZIC	ZIC16		
ZIC	ZIC17		
ZIC	ZIC18		
ZIC	ZIC19		
ZIC	ZIC20		
ZIC	ZIC21		
ZIC	ZIC22		
ZIC	ZIC23		
ZIC	ZIC24		
ZIC	ZIC25		
ZIC	ZIC26		
ZIC	ZIC27		
ZIC	ZIC28		
ZIC	ZIC29		

## Elenco 2

Codice Area	Codice Elemento	Denominazione	Indirizzo
ZIC	ZIC30	Aree comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili	
ZIC	ZIC31		
ZIC	ZIC32		
ZIC	ZIC33		
ZIC	ZIC34		
ZIC	ZIC35		
ZIC	ZIC36		
ZIC	ZIC37		
ZIC	ZIC38		
ZIC	ZIC39		
ZIC	ZIC40		
ZIC	ZIC41		Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali
ZIC	ZIC42	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC43	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC44	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC45	Edificio vincolato dalla normativa vigente in materia di beni culturali e ambientali	
ZIC	ZIC46	Area vincolata dalla normativa vigente in materia di beni archeologici	
ZIC	ZIC47	Area vincolata dalla normativa vigente in materia di beni archeologici	
ZIC	ZIC48	Area vincolata dalla normativa vigente in materia di beni archeologici	
ZIC	ZIC49	Area di pregio naturalistico "Zona di collegamento al Parco delle Lame del Sesia"	
ZIC	ZIC50	Area di pregio naturalistico "Garzaia di Brarola"	

## 4 ZONE DI ATTRAZIONE

Codice Area	Codice Elemento	Proprietà	Denominazione	Indirizzo
ZA	ZA01	Privata	Aree esclusivamente industriali	
ZA	ZA02			
ZA	ZA03			
ZA	ZA04			
ZA	ZA05			
ZA	ZA06			
ZA	ZA07			
ZA	ZA08			
ZA	ZA09			
ZA	ZA10			
ZA	ZA11			
ZA	ZA12			
ZA	ZA13			
ZA	ZA14*	Comunale	Torre dell'Orologio	Piazza Cavour
ZA	ZA15*		Torre dell'Angelo	Piazza Cavour
ZA	ZA16*		Torre dei Vialardi	Via Gioberti
ZA	ZA17*		Ex Chiesa di San Giuseppe	Via Q. Sella, 1
ZA	ZA18		Piazza degli Alpini	Piazza degli Alpini
ZA	ZA19		Magazzini comunali	Via Restano, 15
ZA	ZA20			
ZA	ZA21			
ZA	ZA22			
ZA	ZA23			
ZA	ZA24			
ZA	ZA25			
ZA	ZA26			
ZA	ZA27			
ZA	ZA28			
ZA	ZA29			
ZA	ZA30			
ZA	ZA31			
ZA	ZA32			
ZA	ZA33			
ZA	ZA34			
ZA	ZA35			
ZA	ZA36			
ZA	ZA37			
ZA	ZA38			
ZA	ZA39			
ZA	ZA40			
ZA	ZA41			

Città di Vercelli – Regolamento Impianti Radioelettrici

Elenco 2

Codice Area	Codice Elemento	Proprietà	Denominazione	Indirizzo
ZA	ZA42	Comunale		
ZA	ZA43			
ZA	ZA44			
ZA	ZA45			
ZA	ZA46			
ZA	ZA47			
ZA	ZA48			
ZA	ZA49			
ZA	ZA50			
ZA	ZA51			
ZA	ZA52			
ZA	ZA53			
ZA	ZA54			
ZA	ZA55			
ZA	ZA56			
ZA	ZA57			
ZA	ZA58			
ZA	ZA59			
ZA				Aree a bassa o nulla densità abitativa

Solo per impianti di radiodiffusione sonora

\*Solo per impianti con potenza efficace in antenna inferiore o uguale a 500 W

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



**Città di Vercelli**

# **PRONTUARIO ORIENTATIVO D'INSTALLAZIONE IMPIANTI RADIOELETTRICI**

*R\_RIR\_4\_06\_vrc*

dicembre 2006

Elaborazione

Dott. Riccardo Giovinetto



Dott. Stefano Roletti



Dott. Francesca Gizzi



## **ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è organizzato nelle seguenti parti:

- 1 IL PRONTUARIO
  - 1.1 Premessa
  
- 2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
  - 2.1 Premessa
    - 2.1.1 Aree Sensibili “b” – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
    - 2.1.2 Zone di Installazione Condizionata – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
    - 2.1.3 Zone Neutre – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione
    - 2.1.4 Zone di Installazione Condizionata – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
    - 2.1.5 Zone Neutre – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
  
- 3 DISPOSIZIONI FINALI
  
- 4 APPENDICE - BUONE PRATICHE DI INSTALLAZIONE

# 1 IL PRONTUARIO

## 1.1 Premessa

Il presente documento costituisce il *Prontuario Orientativo Impianti Radioelettrici* (per semplicità di seguito denominato *Prontuario*) della Città di Vercelli ex *D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757*.

Le indicazioni riportate all'interno del *Prontuario* dovranno risultare di riferimento in relazione alle caratteristiche costruttive degli impianti radioelettrici da installare nelle diverse aree normative definite dal *Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici* della Città di Vercelli.

Le caratteristiche costruttive degli impianti radioelettrici dovranno essere in ogni caso conformi alle norme edilizie stabilite dal P.R.G e dal Regolamento Edilizio vigenti della Città di Vercelli e dagli strumenti normativi territoriali sovracomunali e dai Piani d'Area, nonché alle norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali, delle aree protette e del paesaggio.

## 2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

### 2.1 Premessa

Il *Prontuario* fornisce indicazioni sulle caratteristiche costruttive degli impianti distinte per aree normative e per tipologia di impianti radioelettrici (telefonia mobile e telecomunicazione, radiodiffusione sonora e televisiva).

#### 2.1.1 Aree Sensibili “b”– Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione

Utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto.

Installazione delle antenne e parabole su pali di altezza non superiore a 20 m

Pali posizionati al confine delle aree. Shelter mimetizzati esterni alle aree

Esempi in *Appendice*

#### 2.1.2 Zone di Installazione Condizionata – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione

*Per tutti gli elementi delle Zone di Installazione Condizionata:* utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei “Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio” – Regione Piemonte

*Area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili:* installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici su pali tali che l'impianto nel suo complesso non sporga dal colmo o da altri corpi edilizi esistenti per più di 4,50 m.

Pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno degli edifici.

Palo, se non diversamente mascherato, in tinta grigio scuro opaco.

Antenne posizionate alla sommità del palo (ingombro massimo complessivo palo + antenne uguale a 50 cm); parabole posizionate nella parte bassa del palo (ingombro massimo complessivo palo + parabole uguale a 100 cm). Shelter interni agli edifici.

*Area definita “centro storico” come da Piano Regolatore Generale (P.R.G.):* installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici su pali tali che l'impianto nel suo complesso non sporga dal colmo o da altri corpi edilizi esistenti per più di 4,50 m.

Pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno degli edifici. Palo, se non diversamente mascherato, in tinta grigio scuro opaco.

Antenne posizionate alla sommità del palo (ingombro massimo complessivo palo + antenne uguale a 50 cm); parabole posizionate nella parte bassa del palo (ingombro massimo complessivo palo + parabole uguale a 100 cm).

Esempi in *Appendice*

### **2.1.3 Zone Neutre – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione**

Utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte

Preferibilmente installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici su pali tali che l'impianto nel suo complesso non sporga dal colmo o da altri corpi edilizi esistenti per più di 4,50 m. Pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno degli edifici.

Palo, se non diversamente mascherato, in tinta grigio scuro opaco.

Antenne posizionate alla sommità del palo (ingombro massimo complessivo palo + antenne uguale a 50 cm); parabole posizionate nella parte bassa del palo (ingombro massimo complessivo palo + parabole uguale a 100 cm). Shelter interni agli edifici.

Impianti montati su strutture di sostegno per impianti radioelettrici preesistenti (impianti per teleradiocomunicazioni, torri faro, tralicci dell'alta tensione, serbatoi dell'acqua, ...).

In subordine installazione delle antenne e parabole su pali e shelter mimetizzati.

Esempi in *Appendice*

### **2.1.4 Zone di Installazione Condizionata – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

*Per tutti gli elementi delle Zone di Installazione Condizionata:* utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte

### **2.1.5 Zone Neutre – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva**

Utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte

Preferibilmente installazione delle antenne e parabole alla sommità degli edifici.

Impianti montati su strutture di sostegno per impianti radioelettrici preesistenti (impianti per teleradiocomunicazioni, torri faro, tralicci dell'alta tensione, serbatoi dell'acqua, ...).

In subordine installazione delle antenne e parabole su pali costituenti arredo urbano e su pali e shelter mimetizzati.

Esempi in *Appendice*

### **3 DISPOSIZIONI FINALI**

Modifiche del *Prontuario* dovranno essere approvate con specifica Delibera di Giunta Comunale.

## 4 APPENDICE – BUONE PRATICHE DI INSTALLAZIONE



**Zone di Installazione  
Condizionata**  
Mimetizzazione  
dell'impianto



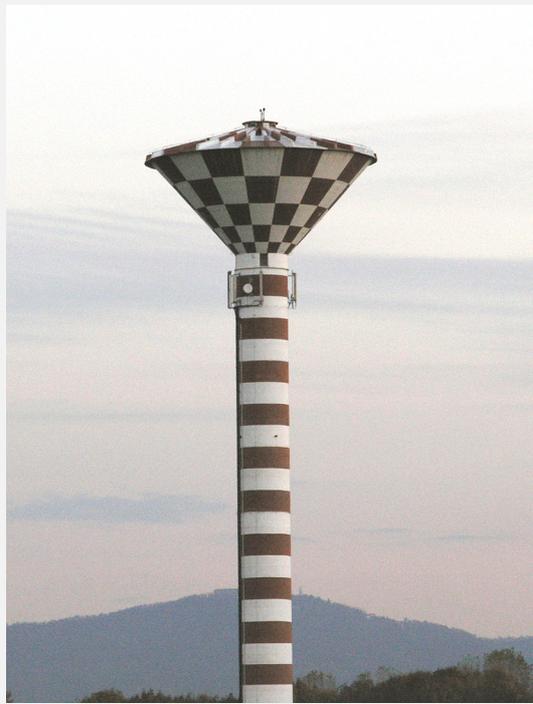
**Zone di Installazione  
Condizionata**  
Impianto non sporgente  
dal colmo o da altri corpi  
edilizi esistenti  
per più di 4,50 m



**Zone di Installazione  
Condizionata**  
Impianto non sporgente  
dal colmo o da altri corpi  
edilizi esistenti  
per più di 4,50 m



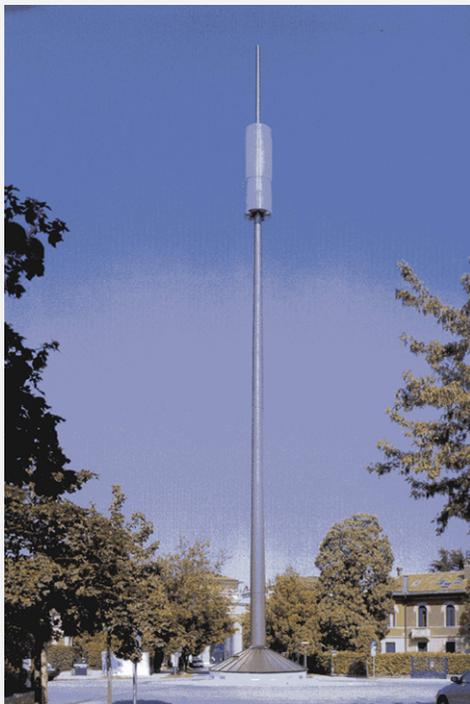
**Zone di Installazione  
Condizionata**  
Impianto non sporgente  
dal colmo o da altri corpi  
edilizi esistenti per più di  
4,50 m e mimetizzazione



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su strutture  
di sostegno preesistenti



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su strutture  
di sostegno preesistenti



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo costituente  
arredo urbano



**Zone Neutre**  
Shelter mimetizzato



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo costituente  
arredo urbano



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo con elementi per  
la mimetizzazione



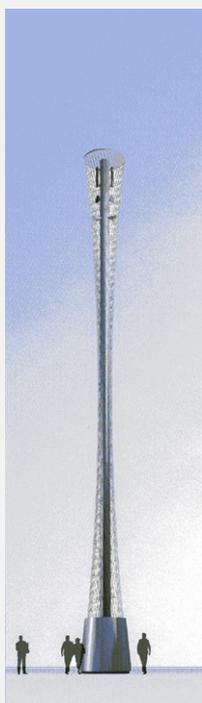
**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo con elementi per  
la mimetizzazione



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo con elementi per  
la mimetizzazione



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo mimetizzato



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo costituente  
arredo urbano



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo mimetizzato



**Zone Neutre**  
Installazione di antenne  
su palo e co-siting

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



**Città di Vercelli**

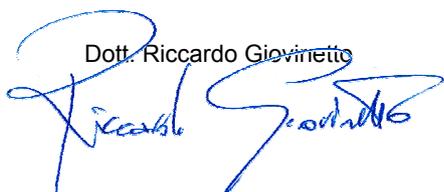
# **GUIDA ITER AUTORIZZATIVO IMPIANTI RADIOELETTRICI**

*R\_RIR\_5\_06\_vrc*

dicembre 2006

Elaborazione

Dott. Riccardo Giovinetto



Dott. Stefano Roletti



Dott. Francesca Gazzani



## **ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è organizzato nelle seguenti parti:

- 1 LA GUIDA
- 2 ITER AUTORIZZATIVO
- 3 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
  - 3.1 Casi ordinari
  - 3.2 Casi particolari
- 4 ISTRUTTORIA
- 5 CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ
- 6 DISPOSIZIONI FINALI

Appendice A – Schemi di Istanza di Autorizzazione e di Denuncia di Inizio Attività

Appendice B – Schema di comunicazione per impianto fisso ad uso radioamatoriale/CB

Appendice C – Allegati tecnici comunicazione per impianto radioelettrico punto-punto

Appendice D – Schema di comunicazione per impianti per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili

Appendice E – Schema di comunicazione per impianti delle Forze Armate e Forze di Polizia

Appendice F – Schema di provvedimento comunale autorizzativo o di diniego

Appendice G – Schema di certificazione di conformità tecnica impianti

## **1 LA GUIDA**

Il presente documento costituisce la *Guida Iter Autorizzativo Impianti Radioelettrici* (per semplicità di seguito denominata *Guida Iter*) della Città di Vercelli.

La *Guida Iter* specifica le procedure comunali vigenti per la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti radioelettrici della Città di Vercelli.

## **2 ITER AUTORIZZATIVO**

L'iter comunale per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di un impianto radioelettrico si compone dei seguenti passi:

- Presentazione della Domanda di Autorizzazione
- Istruttoria della Domanda di Autorizzazione
- Certificazione di conformità tecnica

## 3 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

### 3.1 Casi ordinari

Le persone fisiche titolari dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, oppure i legali rappresentanti della persona giuridica, o soggetti da loro delegati, presentano al Comune e contestualmente all'A.R.P.A., domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica dell'impianto radioelettrico, allegando l'attestazione di avvenuto pagamento delle spese per le attività istruttorie e, nel caso di impianti per radiodiffusione, gli estremi della concessione rilasciata dai competenti organi del Ministero delle Comunicazioni.

Al momento della presentazione della domanda l'ufficio comunale abilitato a riceverla indica al richiedente il nome del responsabile del procedimento e provvede a trasmettere all'A.R.P.A. tale indicazione.

La domanda è formulata:

- con Istanza di Autorizzazione, per gli impianti con potenza in singola antenna maggiore di 20 W
- con Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), per gli impianti con potenza in singola antenna minore o uguale a 20 W

Gli schemi regolamentari di Istanza di Autorizzazione e della DIA sono riportati in *Appendice A*.

Il richiedente allega alla domanda dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la corrispondenza alla situazione reale della forma, dimensione e altezza degli edifici e delle aree riportate nella cartografia contenuta nella domanda stessa.

Il Comune pubblicizza l'istanza anche tramite l'Albo Pretorio, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale ed industriale che tutela gli operatori del sistema.

### 3.2 Casi particolari

- Modifiche degli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, aventi caratteristica di mera manutenzione o di semplice sostituzione di parti di impianto che implicino solo variazioni non sostanziali agli stessi e comunque non influenti sulla configurazione del campo elettromagnetico prodotto: sono escluse dalla presentazione della domanda di autorizzazione e dal pagamento delle relative spese per le attività istruttorie.
- Apparatisti di radioamatore: i proprietari di tali apparati non sono tenuti a presentare domanda di autorizzazione e trasmettono al Comune, all'A.R.P.A. e al CO.RE.COM. la comunicazione conforme allo schema riportato in *Appendice B*.
- Impianti punto – punto (ponti radio) con potenza efficace in antenna inferiore o uguale a 2 W: i gestori o i proprietari inviano al Comune e all'A.R.P.A. esclusivamente comunicazione della tipologia dell'impianto e delle caratteristiche tecniche e anagrafiche, allegando la scheda tecnica dell'impianto e i diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante compilati uniformemente agli schemi riportati in *Appendice C*. Tale comunicazione costituisce titolo autorizzativo all'installazione dell'impianto e all'esercizio dell'attività.

- Impianti ed attrezzature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W utilizzati esclusivamente per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili, quali eventi, fiere, manifestazioni, convegni e concerti: i proprietari trasmettono all'A.R.P.A. la comunicazione conforme allo schema riportato in *Appendice D*.
- Impianti delle Forze Armate e delle Forze di Polizia: trasmissione da parte dei soggetti competenti della comunicazione conforme allo schema riportato in *Appendice E*.

## 4 ISTRUTTORIA

Il Comune procede all'istruttoria della domanda di autorizzazione all'installazione o alla modifica dell'impianto radioelettrico secondo le modalità e le procedure di cui all'articolo 87 del *D. Lgs. 259/2003*, ad eccezione delle procedure semplificate specificate nel *Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici* della Città di Vercelli.

Il Comune emetterà un provvedimento di diniego (schema in *Appendice F*), preceduto da specifico preavviso (ai sensi della *L. 241/90 e s.m.i.*), nei seguenti casi.

1. casi di localizzazioni vietate indicate nel *Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici* della Città di Vercelli,
2. mancanza della concessione rilasciata dai competenti organi del Ministero delle Comunicazioni (impianti per radiodiffusione);
3. mancanza del pagamento delle spese per le attività istruttorie per i casi dovuti indicati dal *Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici* della Città di Vercelli;
4. parere tecnico contrario dell'A.R.P.A. (vedi casi esclusi riportati in *Paragrafo 3.2*);
5. mancanza del parere tecnico dell'A.R.P.A. il giorno precedente la scadenza dei termini per la formazione del silenzio-assenso per l'installazione o la modifica dell'impianto radioelettrico (vedi casi esclusi riportati in *Paragrafo 3.2*);
6. difformità costruttive dell'impianto radioelettrico in rapporto alle norme edilizie stabilite dal P.R.G e dal Regolamento Edilizio vigenti della Città di Vercelli, dagli strumenti normativi territoriali sovracomunali e dai Piani d'Area, nonché alle norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali, delle aree protette e del paesaggio;
7. decisione sfavorevole della Conferenza dei Servizi convocata nei casi indicati nel *Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici* della Città di Vercelli;
8. assenza della sottoscrizione di specifica convenzione per la locazione del sito per l'installazione dell'impianto radioelettrico (siti di proprietà comunale);
9. assenza del titolo di proprietà o contratto di locazione o assenso del proprietario dell'area dove si intende installare l'impianto (siti di proprietà privata).

In tutti gli altri casi non specificati nell'elenco precedente il Comune rilascia l'autorizzazione con provvedimento unico secondo lo schema riportato in *Appendice F*.

L'autorizzazione rappresenta condizione per l'esercizio delle relative attività.

Il Comune pubblicizza l'esito dell'autorizzazione anche tramite l'Albo Pretorio, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale ed industriale che tutela gli operatori del sistema. Il Comune trasmette all'A.R.P.A. e al CO.RE.COM copia del provvedimento autorizzativo rilasciato o del provvedimento di diniego.

Le opere debbono essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione, nel termine perentorio di dodici mesi dalla ricezione del provvedimento autorizzatorio espresso, oppure dalla formazione del silenzio – assenso.

## 5 CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

Prima dell'attivazione degli impianti, i gestori o i proprietari certificano al Comune la conformità degli stessi e delle reti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente e alle condizioni tecniche e di campo elettromagnetico definite nell'Istanza di Autorizzazione o indicate nella DIA, secondo lo schema riportato in *Appendice G*. Da tale obbligo sono esclusi:

- gli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 W e gli apparati dei radioamatori;
- gli impianti e le apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile, per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili quali eventi, fiere, manifestazioni, convegni e concerti.

Il Comune provvede a trasmettere all'A.R.P.A. comunicazione degli estremi dell'avvenuta attivazione degli impianti.

## **6 DISPOSIZIONI FINALI**

Modifiche della *Guida Iter* dovranno essere approvate con specifica *Delibera di Giunta Comunale*.

## **Appendice A – Schemi di Istanza di Autorizzazione e di Denuncia di Inizio Attività**

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI .....**  
**DI INSTALLAZIONE O MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE**  
**DI IMPIANTI RADIOELETTICI**  
(ai sensi del D.Lgs. 259/03)

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione  
alla installazione   
alla modifica delle caratteristiche  (barrare)  
dell'impianto di seguito descritto, dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione, ai valori di  
attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla L. 36/01.

**Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.**

(Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato).

**Descrizione del terreno circostante.**

(Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando:

- edifici posti in vicinanza del sito;
- conformazione e morfologia del terreno circostante;
- eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare).

**Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.**

Le caratteristiche radioelettriche dell'impianto sono deducibili dai contenuti dell'allegato A e dell'allegato B.

**Stime del campo generato.**

(Presentare i risultati ottenuti con la modalità di simulazione numerica specificata nel seguito:

- volume di rispetto, ovvero la forma geometrica in grado di riassumere in modo grafico la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n.36. Allo scopo si raccomanda di utilizzare la definizione di volume di rispetto, o in alternativa quella di isosuperficie 3D, contenute nella "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza" [Guida CEI 211-10]. Nel caso in cui volumi di rispetto evidenzino punti con intersezioni critiche (rispetto alle soglie usate) per posizioni accessibili alla popolazione con tempi di permanenza superiore a 4 ore dovranno essere fornite le curve isocampo rispetto ai punti di criticità per le stesse soglie;

**Modalità di simulazione numerica.**

(Specificare l'algoritmo di calcolo con il quale si sono eseguite le stime di campo; dovrà essere specificata l'implementazione dell'algoritmo utilizzato o, qualora il software sia di tipo commerciale, il nome del programma, nonché la versione e la configurazione utilizzata).

**Allega alla presente istanza:**

- scheda tecnica dell'impianto, all. A;  
(La scheda tecnica dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato A).

- **diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, all. B;**

(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui all'allegato I. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, a cui verrà fatto riferimento nelle richieste successive, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

- **mappa della zona circostante il punto di installazione, all. C;**

(La mappa dovrà essere in scala 1:1.500 e dovranno riportare le curve di livello altimetriche, il punto di installazione, le abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda e il relativo numero di piani fuori terra nonché i luoghi di pubblico accesso in un raggio di 300 metri dal punto di installazione e il nord geografico. Dovrà inoltre essere datata e firmata dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato. Nel caso in cui fosse già stata fornita in precedenza la cartografia relativa al sito oggetto di modifica è possibile fare riferimento alla stessa, a patto che venga rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato la dichiarazione sostitutiva conforme al modello di cui all'allegato II).

- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del volume di rispetto, all. D;**

(La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato C).

- **planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, all. E.**

(Le planimetrie dovranno essere in scala 1:500 o, in caso di celle distanti più di 5 metri una dall'altra (impianto "splittato"), in scala 1:100 o 1:150 con l'ubicazione delle singole celle).

Nel contempo il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi della legge 27 gennaio 1968 n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti falsi,

**RILASCIA**

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: "l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36".

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

Luogo e data .....

Firma

.....

**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' AL COMUNE DI .....**  
**DI INSTALLAZIONE O MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE**  
**DI IMPIANTI RADIOELETTTRICI CON POTENZA DI ANTENNA INFERIORE A 20 W**  
(ai sensi del D.Lgs. 259/03)

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....  
comunica l'installazione  / la modifica delle caratteristiche  (barrare)  
dell'impianto di seguito descritto.

**Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.**

(Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato).

**Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.**

Le caratteristiche radioelettriche dell'impianto sono deducibili dai contenuti dell'allegato A e dell'allegato B.

**Allega alla presente istanza:**

- scheda tecnica dell'impianto, all. A;

(La scheda tecnica dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato A).

- diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, all. B;

(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui all'allegato I. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, a cui verrà fatto riferimento nelle richieste successive, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

- mappa della zona circostante il punto di installazione, all. C.

(La mappa dovrà essere in scala 1:1.500 e dovranno riportare le curve di livello altimetriche, il punto di installazione, le abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda e il relativo numero di piani fuori terra nonché i luoghi di pubblico accesso in un raggio di 300 metri dal punto di installazione e il nord geografico. Dovrà inoltre essere datata e firmata dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato. Nel caso in cui fosse già stata fornita in precedenza la cartografia relativa al sito oggetto di modifica è possibile fare riferimento alla stessa, a patto che venga rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato la dichiarazione sostitutiva conforme al modello di cui all'allegato II).

Luogo e data .....

Firma

.....

**ALLEGATO A**  
**SCHEMA TECNICA DELL'IMPIANTO**  
(in caso di impianto con più frequenze da compilarsi una per ogni frequenza)

**DATI ANAGRAFICI**

PROPRIETARIO .....  
VIA ..... N.  
CITTA' ..... PROV. .... CAP ..... TELEFONO .....  
EMITTENTE (GESTORE) .....  
LOCALITA' IMPIANTO .....  
VIA ..... N. ....  
FOGLIO ..... MAPPALE .....  
(Da compilare nel caso in cui l'impianto sia situato in luogo non definito da via e numero civico)  
COMUNE..... PROV. ....  
QUOTA slm INSTALLAZIONE ..... m  
COORDINATE DELL'IMPIANTO (UTM ED1950 o Gauss Boaga):  
X ..... ; Y .....

**DATI TECNICI**

(in caso di impianti di telefonia da compilarsi per ogni cella)

NUOVO IMPIANTO  
 MODIFICA IMPIANTO: IMPLEMENTAZIONE   
SOSTITUZIONE  (barrare)  
FREQUENZA ..... MHz  
MULTIPLEXING:  NO  
 SI' CON ..... (barrare e specificare)  
ALTEZZA CENTRO ELETTRICO DEL SISTEMA IRRADIANTE:  
da terra ..... m; dal basamento (se posto su edificio) ..... m  
POTENZA AL CONNETTORE D'ANTENNA ..... W  
DIREZIONE ..... gradi nord  
MARCA ANTENNA .....  
MODELLO ANTENNA .....  
GUADAGNO SISTEMA IRRADIANTE ..... dBi  
TILT MECCANICO ..... gradi  
TILT ELETTRICO ..... gradi  
TILT COMPLESSIVO ..... gradi  
POLARIZZAZIONE .....  
NUMERO MAX DI PORTANTI .....

Luogo e data .....

Firma

.....

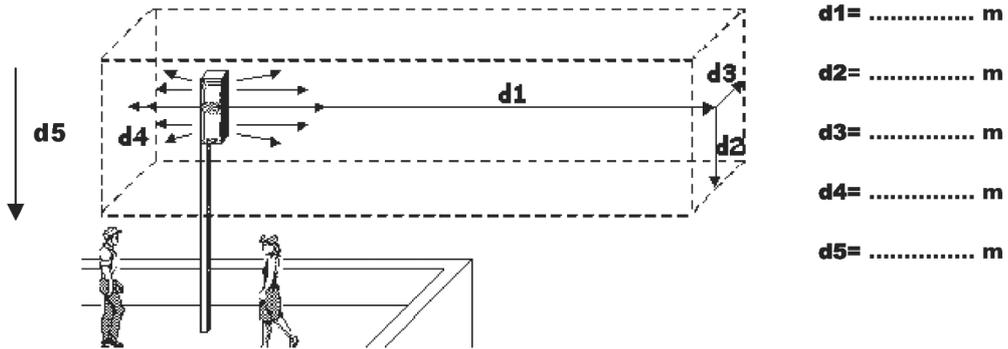
**ALLEGATO D**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... (.....) il .....  
 residente a ..... (.....) in .....  
 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti  
 e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

che il volume di rispetto dell'impianto sito in località .....  
 via ..... n. .... (oppure foglio ..... mappale .....)  
 comune ..... prov. ...., calcolato secondo la  
 definizione contenuta nella Guida CEI 211-10, è il seguente:



- algoritmo di calcolo utilizzato: .....
- software commerciale: nome del programma .....
- versione .....
- configurazione utilizzata .....

o in alternativa:

- allega l'immagine rappresentante l'isosuperficie 3D con l'indicazione della scala.

LUOGO e DATA .....

**FIRMA DEL DICHIARANTE**

.....

**ALLEGATO I**

DESCRIZIONE DEL FORMATO MSI PER I DIAGRAMMI DI ANTENNA

Il formato MSI è costituito da un file di testo, strutturato nel seguente modo:

- cinque righe di intestazione riportanti il nome dell'antenna, la frequenza, il guadagno, il tilt e un commento;
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma orizzontale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano orizzontale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma orizzontale);
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma verticale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano verticale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma verticale).

Segue un esempio.

```
NAME 739630
FREQUENCY 947.5
GAIN 15.85 dBd
TILT
COMMENT DATE 1.10.1997
HORIZONTAL 360
0.0 0.0
1.0 0.0
2.0 0.0
3.0 0.0
4.0 0.1
.
.
.
354.0 0.1
355.0 0.1
356.0 0.1
357.0 0.0
358.0 0.0
359.0 0.0
VERTICAL 360
0.0 0.0
1.0 0.3
2.0 1.0
3.0 2.3
4.0 4.2
5.0 7.0
.
.
.
353.0 15.3
354.0 9.8
355.0 6.3
356.0 3.9
357.0 2.1
358.0 0.8
359.0 0.2
```

**ALLEGATO II**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a .....

nato/a ..... (.....) il .....

residente a ..... (.....) in .....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

nulla è variato rispetto alla cartografia già prodotta in allegato alla istanza presentata in data

..... al Comune di .....

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

LUOGO e DATA .....

**FIRMA DEL DICHIARANTE**

.....

## **Appendice B – Schema di comunicazione per impianto fisso ad uso radioamatoriale/CB**

**MODELLO STANDARD DI COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO FISSO AD USO RADIOAMATORIALE/CB AI SENSI DELLA L.R. 19/04, ART. 2 COMMA 3, lettera a).**

Al Comune di .....  
.....

All'ARPA Piemonte  
Centro Regionale per le Radiazioni  
Ionizzanti e Non Ionizzanti  
Via Jervis 30  
10015 Ivrea (TO)

Al Co.Re.Com  
Via Santa Teresa 12  
10121 Torino

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nominativo radioamatoriale\*.....,  
titolare di patente CEPT\*.....[A o B] n°\*.....rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni-  
Ispettorato Territoriale Piemonte, in data .....

COMUNICA

l'installazione della stazione di radioamatore  / CB  di cui sopra, ubicata in .....  
via.....n°....., coordinate UTM (Datum Europa 1950).....

dichiara inoltre che:

- le frequenze e le potenze utilizzate sono quelle stabilite dal DPR 447/01 del 5 ottobre 2001 e successive integrazioni e modifiche;
- la trasmissione viene effettuata in modo discontinuo;
- sono rispettati i limiti di potenza previsti dall'autorizzazione  / DIA ;
- le emissioni della propria stazione trasmittente rispettano i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa vigente.

LUOGO e DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\* da compilarsi per impianti ad uso radioamatoriale

## **Appendice C – Allegati tecnici comunicazione per impianto radioelettrico punto-punto**



#### DESCRIZIONE DEL FORMATO MSI PER I DIAGRAMMI DI ANTENNA

Il formato MSI è costituito da un file di testo, strutturato nel seguente modo:

- cinque righe di intestazione riportanti il nome dell'antenna, la frequenza, il guadagno, il tilt e un commento;
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma orizzontale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano orizzontale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma orizzontale);
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma verticale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano verticale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma verticale).

Segue un esempio.

```
NAME 739630
FREQUENCY 947.5
GAIN 15.85 dBd
TILT
COMMENT DATE 1.10.1997
HORIZONTAL 360
0.0 0.0
1.0 0.0
2.0 0.0
3.0 0.0
4.0 0.1
.
.
.
354.0 0.1
355.0 0.1
356.0 0.1
357.0 0.0
358.0 0.0
359.0 0.0
VERTICAL 360
0.0 0.0
1.0 0.3
2.0 1.0
3.0 2.3
4.0 4.2
5.0 7.0
.
.
.
353.0 15.3
354.0 9.8
355.0 6.3
356.0 3.9
357.0 2.1
358.0 0.8
359.0 0.2
```

## **Appendice D – Schema di comunicazione per impianti per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili**

**MODELLO STANDARD PER LA COMUNICAZIONE PER IMPIANTO FISSO CON POTENZA EFFICACE IN ANTENNA  $\leq 20$  W AI SENSI DELLA L.R. 19/04, ART. 2 COMMA 3, lettera b), utilizzato esclusivamente per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili (es. eventi, fiere, convegni, manifestazioni e concerti)**

All'ARPA Piemonte  
Centro Regionale per le Radiazioni  
Ionizzanti e Non Ionizzanti  
Via Jervis 30  
10015 Ivrea (TO)

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....

COMUNICA

l'installazione  la modifica delle caratteristiche  dell'impianto di cui alla documentazione allegata  
Nel caso di impianto temporaneo (prove tecniche, eventi, fiere etc.) comunica altresì che l'impianto sarà attivo dal.....al.....

Dichiara altresì che l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36.

Allega alla presente comunicazione:

- la scheda tecnica dell'impianto, compilata uniformemente al modello del suballegato I;
- diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante;  
(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui al suballegato II. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

LUOGO e DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## **Appendice E – Schema di comunicazione per impianti delle Forze Armate e Forze di Polizia**

**MODELLO STANDARD PER LA COMUNICAZIONE DI IMPIANTO FISSO A RADIOFREQUENZA AI SENSI DELLA L.R. 19/04, ART. 2 COMMA 4 (Forze armate e Forze di Polizia).**

Al Comune di.....  
.....

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....

**COMUNICA**

l'installazione , la modifica delle caratteristiche  dell'impianto di cui alla documentazione allegata e dichiara che l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36.

Allega alla presente comunicazione:

- la scheda tecnica dell'impianto, compilata uniformemente al modello del suballegato IA;
- i diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante;  
(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui al suballegato II. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

LUOGO e DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## **Appendice F – Schema di provvedimento comunale autorizzativo o di diniego**



*elettromagnetici* della Città di Vercelli

- il P.R.G. della Città di Vercelli
- il Regolamento Edilizio della Città di Vercelli
- gli strumenti normativi territoriali sovracomunali e i Piani d'Area
- le norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali, delle aree protette e del paesaggio.

**Visto** il parere tecnico espresso

dall'A.R.P.A. Piemonte – Centro Regionale per le Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti.

con nota ..... in data ..... prot. ....

**Visto** la convenzione sottoscritta in data ..... prot. ....

per la locazione del sito per l'installazione dell'impianto radioelettrico.

**Visto** il preavviso del provvedimento di diniego inviato con nota .....

**Visto** le osservazioni proposte dal Legale rappresentante della Società alle quali si controdeduce nel modo seguente:

.....

---

### **Assume Il seguente Provvedimento**

1. di prendere atto dell'Istanza di Autorizzazione / Denuncia di Inizio Attività ai sensi del *D.Lgs. 259/2003*, presentata in data ..... dal Sig. .... Legale rappresentante della Società ..... e della integrazione documentale presentata in data .....
2. di autorizzare / non autorizzare l'intervento oggetto della Istanza di Autorizzazione / Denuncia di Inizio Attività;
3. di pubblicizzare all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi l'esito dell'istruttoria al fine di garantire l'informazione pubblica.;

Vercelli, li

Il Dirigente del Settore  
*Arch. Liliana Patriarca*

## **Appendice G – Schema di certificazione di conformità tecnica impianti**

**MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE di cui all'art. 13, comma 1, della L.R. 19/04**

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....

dichiara che l'impianto sito in LOCALITÀ..... è conforme alle condizioni tecniche e di campo elettromagnetico definite nell'autorizzazione e possiede in riferimento ad ogni singolo sistema radiante i seguenti parametri tecnici:

potenza (W)  
Tilt (°)  
Guadagno (dBi)  
Altezza Centro Elettrico (m)  
Marca e modello sistemi radianti  
Direzione di irraggiamento (°N)

relativi all'autorizzazione comunale n..... del ..... o alla DIA  
presentata al Comune di..... in data.....

Dichiara altresì che l'impianto è conforme ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

LUOGO e DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_